



Allegato alla deliberazione
G.C. n. 14 del 21/01/2019

COMUNE DI ARGENTERA
(Provincia di Cuneo)

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (2019-2021)**
in applicazione della L. 190/2012

PREMESSA

Con la redazione del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2019-2021 il Comune di Argentera attua quanto prescritto dalla L. n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, recependo inoltre le indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 12 del 28/10/2015 “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”.

Nella redazione del Piano è stato tenuto conto di quanto indicati nei seguenti atti normativi:

- D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- D. Lgs, 8 aprile 2019 n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. Lgs. 165/2001
- il D. Lgs. n. 175/2016 di disciplina delle partecipate.

FONTI NORMATIVE

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della *res publica* ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

È stato quindi introdotto un sistema organico di prevenzione della corruzione, inteso come strategie aventi lo scopo di prevenire il fenomeno corruttivo sia a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), sia a livello decentrato, con l'adozione, da parte di ogni singola amministrazione pubblica, di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), basato sulle indicazioni contenute nel citato P.N.A.

In seguito alla L. 190/2012 sono stati approvati ulteriori atti, destinati a supportare l'obiettivo della prevenzione della corruzione, quali:

- Il D. Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- Il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*, convertito in L. 11/08/2014 n. 114, la quale all'articolo 19 ha stabilito la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture (A.V.C.P.), e definito le funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.)
- Il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttiva della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. n. 175/2016 di disciplina delle partecipate

L'ANAC ha approvato il P.N.A. per il periodo 2013-2016 con propria deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 e, sulla base dell'esame dei P.T.P.C. elaborati dalle singole amministrazioni, con la determinazione n. 12/2015, ha fornito ulteriori indicazioni atte a superare le criticità riscontrate nei Piani esaminati.

Ha inoltre approvato definitivamente il P.N.A. 2016 con deliberazione n. 831 del 03/08/2016.

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE ORGANIZZAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI COLLETTIVI

Premesso:

- che il Comune di Argentera si trova dislocato su territorio montano (1800 mt. s.l.m.) ed al confine con territorio francese, di fatto lontano (territorialmente) da più complessi aggregati di popolazione;
- che la popolazione residente è inferiore ai 100 abitanti;
- che sul territorio non insistono imprese/aziende (se non quelle che operano nel settore turistico);
- che la connessione internet non risulta sempre operativa, bensì spesso assente;
- che il Comune di Argentera è attualmente sotto la procedura del dissesto finanziario, già dal 2017, e che non dispone di proprio personale, bensì utilizza personale assunto a tempo determinato dall'Unione dei Comuni Montana Valle Stura, che lo mette a disposizione, e che la titolarità delle Posizioni Organizzative è assunta dagli Amministratori;

Per tutto quanto in premessa si ritiene opportuno, nel presente Piano, tenere in considerazione le gravi limitazioni cui l'Ente si trova costretto ad operare, non per ultimo il reperire la disponibilità di fornitori/aziende che possano offrire i servizi anche ad Argentera che dista dalla pianura più di 35 chilometri.

LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LE FINALITÀ

Le finalità che un Piano Anticorruzione si pone sono condivisibili, ma la specificità del territorio è di fatto un grosso limite all'approvvigionamento di beni e servizi e, pertanto, non sempre risulta possibile applicare i normali correttivi (rotazione, Albo fornitori, sorteggio ecc..) poiché spesso risulta difficile reperire anche un solo operatore. Ove possibile, invece, quando si è in presenza di una pluralità di soggetti disponibili a fornire lavori e/o forniture, vengono applicate le norme previste dall'attuale legislazione in materia.

L'attuale situazione in cui versa il Comune di Argentera, il dissesto economico/finanziario, esaspera la già difficile situazione dell'Ente.

I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gli attori interni che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Argentera, ciascuno con specifici compiti e funzioni, sono:

- a) il Sindaco**, che designa il responsabile dell'Anticorruzione (art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012);
- b) il Consiglio comunale** che ha il compito di definire delle linee guida con validità pluriennale e che potranno essere modificate a seguito di nuovi interventi o di nuove o differenti prescrizioni normative o disposizioni ANAC.

c) la Giunta Comunale,¹ che:

- adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica e, se del caso, alla regione interessata (art. 1, commi 8 e 60, della L. n. 190/2012);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

d) il Responsabile per la prevenzione, che è individuato nella figura del Segretario comunale, altresì responsabile anche della Trasparenza, per espressa previsione dell'art.43 del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 34, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97: il Comune di Argentera è privo di Segretario comunale titolare di sede e si avvale di segretari comunali nominati a scavalco per brevi periodi.

e) Tutte le Posizioni Organizzative per l'area di rispettiva competenza: come già in precedenza esplicitato, il Comune di Argentera non ha dipendenti e pertanto le funzioni relative alle Posizioni Organizzative sono esercitate dagli amministratori.

f) i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento)

g) gli attori esterni sono costituiti dai seguenti soggetti:

- l'A.N.A.C.** che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;
- la Corte dei Conti** che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue specifiche funzioni di controllo;
- Il Comitato Interministeriale** che ha il compito di fornire direttive attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo;
- La Conferenza unificata** che è chiamata ad individuare gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi
- Il dipartimento per la Funzione Pubblica** che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione
- Il Prefetto** che fornisce, su apposita richiesta, supporto tecnico ed informativo in materia
- La Scuola Nazionale di Amministrazione** che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti

¹ Nell'aggiornamento 2015 al P.N.A. (determinazione 12/2015), l'Autorità ha messo in rilievo lo scarso coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico tanto che si invita a coinvolgere i Consigli comunali al fine di addivenire all'individuazione di linee di indirizzo destinate all'organo esecutivo dell'Ente. Scrive infatti l'ANAC: *"Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTCP, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. (ANAC – det. n. 12 del 28/10/2015, pag. 10)*. Sulla base pertanto di tale rilevazione, a partire dall'aggiornamento 2017, verrà previsto il coinvolgimento del Consiglio comunale nella fase di predisposizione dell'aggiornamento stesso.

Le responsabilità

- **Del Responsabile per la prevenzione.**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al responsabile sono previsti consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare all'art. 1, comma 8, e all'art. 1, comma 12, della L. n. 190/12.

L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità:

- una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, D. Lgs. n. 165 del 2001 che si configura nel caso di: *“ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano”*;
- una forma di responsabilità disciplinare *“per omesso controllo”*.

- **Dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione.**

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza (Codice di comportamento); *“la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”* (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012).

- **Delle Posizioni Organizzative per omissione totale o parziale o per ritardi nelle pubblicazioni prescritte.**

L'art. 1, comma 33, L. n. 190/2012 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D. Lgs. n. 198 del 2009,
- va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165 del 2001;
- eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Come già evidenziato nella premessa, il Comune di Argentera è un Comune di alta montagna, privo di scuole (la più vicina dista 25 Km). La popolazione residente vive prevalentemente di turismo, perlopiù nei mesi estivi ma, in maggioranza è costituito da pensionati o comunque abitanti in età pensionabile.

Il paese si rianima in particolare nei periodi di vacanza, quando si ripopola con i proprietari di seconde case, spesso originari del luogo che hanno dovuto abbandonare, pur essendo il paese natio, per cercare un'occupazione.

Il paese di Argentera, proprio per la particolare posizione geografica, ha vissuto un vero e proprio spopolamento, specie nell'ultimo ventennio.

ANALISI DEL RISCHIO

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il rischio corruzione apparirebbe limitato, purtuttavia anche in considerazione dei trascorsi giudiziari legati all'amministrazione dell'ente degli anni precedenti, si privilegia il ricorso alla manifestazione d'interesse pubblica, proprio per cercare di reperire più operatori disponibili.

Questa procedura è applicata anche sotto i limiti di soglia per garantire la massima trasparenza nella ricerca degli operatori.

Quando tale procedura risulta infruttuosa, si attivano le procedure, nei limiti previsti dalla norma, per gli affidamenti diretti.

Tuttavia la scelta degli operatori rimane un problema concreto per la mancanza di disponibilità di una pluralità di soggetti.

L'Ente assolve comunque agli obblighi di trasparenza e pari opportunità nella scelta degli operatori.

Non si procede alla redazione del Codice di Comportamento dei dipendenti, in quanto l'Ente NON dispone di dipendenti e, nel caso venissero assunti, si rinvia alle norme di legge previste in materia di corruzione.

Si rinvia a quanto previsto nella norma di legge e qui non riportato, qualora si dovessero verificare situazioni non previste nel vigente Piano.

Comune di Argentera, 21/01/2019

Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione
(Dott.ssa C. Donatella MAZZOTTA)